

Sabato della Quinta Settimana di Pasqua (Anno C)**Lectio : Atti degli Apostoli 16, 1 - 10****Giovanni 15, 18 - 21****1) Preghiera**

Dio onnipotente ed eterno, che nel battesimo ci hai comunicato la tua stessa vita, fa' che i tuoi figli, rinati alla speranza dell'immortalità, giungano con il tuo aiuto alla pienezza della gloria.

2) Lettura : Atti degli Apostoli 16, 1 - 10

In quei giorni, Paolo si recò a Derbe e a Listra. Vi era qui un discepolo chiamato Timòteo, figlio di una donna giudea credente e di padre greco: era assai stimato dai fratelli di Listra e di Icònio. Paolo volle che partisse con lui, lo prese e lo fece circumcidere a motivo dei Giudei che si trovavano in quelle regioni: tutti infatti sapevano che suo padre era greco. Percorrendo le città, trasmettevano loro le decisioni prese dagli apostoli e dagli anziani di Gerusalemme, perché le osservassero. Le Chiese intanto andavano fortificandosi nella fede e crescevano di numero ogni giorno. Attraversarono quindi la Frìgia e la regione della Galàzia, poiché lo Spirito Santo aveva impedito loro di proclamare la Parola nella provincia di Asia. Giunti verso la Mìsia, cercavano di passare in Bitinia, ma lo Spirito di Gesù non lo permise loro; così, lasciata da parte la Mìsia, scesero a Tròade. Durante la notte apparve a Paolo una visione: era un Macèdone che lo supplicava: «Vieni in Macedònia e aiutaci!». Dopo che ebbe questa visione, subito cercammo di partire per la Macedònia, ritenendo che Dio ci avesse chiamati ad annunciare loro il Vangelo.

3) Riflessione¹³ su Atti degli Apostoli 16, 1 - 10

● **"Durante la notte apparve a Paolo una visione: gli stava davanti un macedone e lo supplicava: - Passa in Macedonia e aiutaci"** (Atti 16, 9) - **Come vivere questa Parola?**

Interessante è **seguire l'itinerario di san Paolo nel suo andar evangelizzando alcune cittadine dell'Asia Minore: un viaggio che è all'insegna di una guida sicura: quella dello Spirito Santo.** L'Apostolo non era più accompagnato da Barnaba, ma da **Timoteo**; a lui più tardi scriverà lettere utili anche oggi per capire non solo la dottrina ma anche il cuore di Paolo.

Qui lo conosciamo tutto dedito alla missione dell'evangelizzare.

Notevole il fatto che perfino di notte viene istruito al riguardo. Tanto è vero che gli appare un macedone che lo supplica di **passare anche in Macedonia**, nell'intento di aiutare con il suo annuncio della novità di Cristo.

● Subito, **attenti e del tutto aperti al volere di Dio, Paolo e Timoteo partono alla volta di questa regione della penisola balcanica, situata nell'Europa sud-orientale.** Era, a quei tempi, una regione significativa e potente. Non a caso, dunque, **lo Spirito di Dio orienta Paolo verso quei luoghi dove la LUCE DI CRISTO non era ancora giunta.**

Noi non abbiamo visioni, ma la forza del Vangelo. È dal Vangelo stesso, voce tua, o Signore, che siamo chiamati a dire: - Mostraci dove e come muoverci nell'ambiente dove viviamo-.

Aiutaci, dunque, Signore, perché noi possiamo essere veri cristiani testimoniando il tuo amore: piena luce di Verità e continua novità di un amore vissuto e sempre donato.

Ecco la voce di un santo S. Ignazio di Loyola : *Fai come se tutto dipendesse da te, sapendo che tutto dipende da Dio.*

¹³ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Casa di Preghiera San Biagio

4) Lettura : Vangelo secondo Giovanni 15, 18 - 21

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che io vi ho detto: "Un servo non è più grande del suo padrone". Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato».

5) Riflessione ¹⁴ sul Vangelo secondo Giovanni 15, 18 - 21

• Una fede da proteggere e diffondere con la spada è ben debole. La storia è del resto consapevole del paradosso che fa sì che **la fede cristiana diventi più forte quando è perseguitata**. Il sangue dei martiri, scriveva Tertulliano, è seme di cristiani. Ai giorni nostri, il termine "martire" è usato per definire chiunque soffra e muoia per una "causa", che può essere l'idea di nazione, la rivoluzione sociale, persino la "guerra santa" caldeggiata dai fanatici. Ma simili martiri sono causa di sofferenze maggiori di quelle inflitte a loro stessi. Il vero martire (dal greco, che significa testimone) soffre semplicemente perché è cristiano: testimone di Cristo.

Il nostro secolo è stato davvero il secolo del martirio, con innumerevoli martiri, come i cristiani armeni in Turchia, i cattolici in Messico, nella Germania nazista, nell'ex Unione Sovietica e nell'Europa dell'Est, in Cina, in Corea, in Vietnam, in Sudan... L'elenco potrebbe continuare. E, per restare vicino a noi, molti sono coloro che affrontano un martirio "bianco", cioè senza spargimento di sangue, tentando semplicemente di vivere la fede in un mondo sempre più ateo o predicando le esigenze integrali dell'insegnamento della Chiesa nel campo della morale, avendo per fondamento la rivelazione di Cristo. Non dobbiamo essere sorpresi, ma piuttosto rallegrarci ed essere felici: è questo che egli ci ha promesso.

• **Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia.** (Gv 15,18-19) - **Come vivere questa Parola?**

In questo susseguirsi di parole - chiave del Signore Gesù alla vigilia della sua Passione, troviamo anche quest'apertura del cuore di Lui ai suoi veri seguaci: quelli che vissero con Lui allora e noi che vogliamo seguirlo oggi.

Gesù ha appena affermato che il mondo, prima dei suoi seguaci, ha odiato Lui. Non c'è infatti possibilità di pacifica convivenza tra le tenebre e la luce, tra la verità e la menzogna. I farisei gli scribi, gli uomini del potere imperante di allora hanno odiato Gesù fino a volere la sua morte. Chi lo ha seguito ha sperimentato, in qualche misura come Lui, questo odio fino al martirio.

Come potremmo sognare oggi, per noi cristiani, una vita tutta all'insegna del consenso, e del plauso da parte del mondo?

Il mondo è sempre stato contro Gesù ma - attenzione!- è necessario **distinguere tra mondo come mentalità assolutamente chiusa ai dettami del Vangelo, e mondo come accolta di uomini che optano per ciò che è vero buono e bello. Essi non sono contrari a Gesù e alla sua Chiesa.** che oggi ne tramanda gli insegnamenti. Anzi, sono propensi a tradurre questi insegnamenti nelle modalità relazionali, nelle urgenze sociopolitiche e culturali di questa nostra storia.

Non a caso oggi siamo guidati da Papa Francesco che afferma: *"Dio mi chiede di guardare gli altri con tanta misericordia e come se li stessi scegliendo per Lui. Senza escludere nessuno, poiché tutti sono scelti dall'amore di Dio"*.

Nonostante la volontà di voler bene a tutti e di rispettare il pensiero le scelte la libertà di ognuno, chi pratica il Vangelo, darà sempre fastidio in certi ambienti, a certe persone. Non sarà sempre odio aperto, ma rifiuto di collaborare e una dissimulata opposizione alle scelte per il bene. Si tratta di una realtà che non ci scandalizza ma ci chiede di essere realisti.

Non è affatto il caso di cadere in posizioni di pessimismo e neanche di scoraggiamento.

Gesù è stato odiato dai mondani eppure "ha vinto il mondo" e lo ha salvato. Anche noi siamo su questa traiettoria di una speranza certa.

¹⁴ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Casa di Preghiera San Biagio

Signore Gesù, apri sempre più la nostra mente e il nostro cuore al tuo Vangelo e non permettere che, incontrando opposizione, noi rinunciando ad esserne coraggiosi e lieti testimoni sempre senza arroganza e presunzione.

Ecco la voce di una scrittrice famosa Susanna Tamaro : *Noi abbiamo sete! Questo è un unico grido che si leva dalla terra. Hanno sete i ricchi e hanno sete i poveri. Hanno sete le piante e hanno sete gli animali. Hanno sete le rocce e i cristalli. Ha sete il cuore di fuoco che arde al centro del nostro piccolo pianeta. Anche se non lo sappiamo, abbiamo tutti sete di Te Signore, della tua grazia luminosa.*

• **«Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi;».**(Gv 15,20) - **Come vivere questa Parola?**

Gesù avverte i suoi discepoli che saranno perseguitati, così come lo è stato Lui stesso. La persecuzione sembra essere quasi una caratteristica della Chiesa e di ogni cristiano: chi non accetta il messaggio di Gesù viene emarginato, deriso, talvolta anche ucciso. **E' la via della croce che si perpetua nella storia. Se Gesù è stato perseguitato, lo saranno anche i suoi discepoli.** Egli per eccellenza è il "martire" (parola greca che significa "testimone") e i suoi discepoli continuano questa testimonianza che può arrivare fino all'effusione del sangue. In questi tempi moderni non si è fermato il numero dei martiri che in tanti paesi del mondo devono affrontare difficoltà e sofferenze per testimoniare la loro fede. Il sangue dei martiri è seme di nuovi cristiani, diceva Tertulliano verso la fine del II secolo dopo Cristo (Apologeticum 50,3).

Pur senza arrivare alla morte, molti sono i cristiani anche oggi, che, volendo vivere il messaggio evangelico in modo coerente, sono emarginati e discriminati dagli altri e spesso sono ostacolati in vari modi. I nemici dei cristiani non vogliono che il messaggio di salvezza apportato da Cristo si diffonda nel mondo: per questo vogliono eliminare quanti invece vogliono realizzare concretamente e in ogni circostanza il messaggio d'amore del Cristo.

O Signore, rendici veri testimoni del tuo vangelo nel mondo a qualsiasi costo e in qualunque circostanza.

Ecco la voce dagli scritti dei primi cristiani A Diogneto (5,11-12 e 6,9-10) : *[I cristiani] Amano tutti, e da tutti sono perseguitati. Non sono conosciuti e sono condannati; si dà loro morte, ed essi ne ricevono vita. (...) Maltrattata nei cibi e nelle bevande l'anima si raffina; anche i cristiani maltrattati, ogni giorno più si moltiplicano. Dio li ha messi in un posto tale che ad essi non è lecito abbandonare.*

6) Per un confronto personale

- Signore, ti preghiamo : sostieni con la forza del tuo Spirito gli uomini calpestati nei loro diritti e nella loro dignità ?
- Signore, ti preghiamo : apri gli occhi a coloro che combattono la Chiesa e converti il loro cuore ?
- Signore, ti preghiamo : suscita nei tuoi discepoli, oppressi dalla persecuzione, risposte di perdono e di amore ?
- Signore, ti preghiamo : ravviva in tutti coloro che soffrono la speranza e la pazienza ?
- Signore, ti preghiamo : rendi forti i tuoi fratelli di fronte all'odio del mondo ?
- Signore, ti preghiamo : abbi pietà di chi, schiacciato dalla cattiveria e dalla violenza, si è tolto la vita ?
- Signore, ti preghiamo : rincuora chi, per debolezza, ha tradito ?
- Signore, ti preghiamo : metti in guardia la tua Chiesa dalle lodi e dalle blandizie del mondo ?
- Signore, ti preghiamo : ricordaci sempre che la nostra sorte non può essere diversa dalla tua, innocente rifiutato e perseguitato ?

7) Preghiera finale : Salmo 99
Acclamate il Signore, voi tutti della terra.

*Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.*

*Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.*

*Perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione.*